

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE DI TRADUZIONE PER ALUNNI DSA (LATINO E GRECO PER IL BIENNIO)

livello	punteggio	indicatori e descrittori		
		comprensione del testo	individuazione strutture morfosintattiche	lessico e ricodificazione
ECCELLENTE	10	Comprensione piena e approfondita del testo. Individuazione sicura del senso generale e capacità di cogliere i nessi logici principali.	Riconoscimento completo delle strutture morfosintattiche fondamentali. Analisi precisa di forme verbali e costrutti principali.	Conoscenza lessicale ampia e precisa. Scelta appropriata dei significati contestuali. Traduzione fluida ed efficace in italiano.
OTTIMO	9	Comprensione completa del testo. Individuazione sicura del senso generale e dei principali nessi logici.	Riconoscimento corretto e sicuro delle strutture morfosintattiche. Buona analisi di forme verbali e costrutti.	Conoscenza lessicale completa. Scelta corretta dei significati. Traduzione chiara e scorrevole.
BUONO	8	Comprensione buona del testo. Individuazione corretta del senso generale. Riconoscimento dei nessi logici principali.	Riconoscimento corretto delle principali strutture morfosintattiche. Analisi soddisfacente con rare imprecisioni.	Conoscenza lessicale buona. Scelta generalmente corretta dei significati. Traduzione chiara con qualche lieve imprecisione.
DISCRETO	7	Comprensione adeguata del testo con qualche imprecisione non grave. Individuazione del senso generale.	Riconoscimento generalmente corretto delle strutture morfosintattiche fondamentali. Alcune imprecisioni non gravi nell'analisi.	Conoscenza lessicale adeguata. Scelta generalmente appropriata dei significati. Traduzione comprensibile.
SUFFICIENTE	6	Comprensione essenziale del testo. Individuazione del senso generale basilare, anche se con alcune incertezze.	Riconoscimento essenziale delle strutture morfosintattiche di base. Analisi accettabile con diverse imprecisioni.	Conoscenza lessicale essenziale. Scelta accettabile dei significati di base. Traduzione comprensibile.
MEDIOCRE	5	Comprensione parziale ma con individuazione del senso generale di base. Qualche difficoltà nei nessi logici.	Riconoscimento parziale delle strutture morfosintattiche. Analisi con diversi errori ma senza gravi fraintendimenti.	Conoscenza lessicale limitata ma con alcuni significati corretti. Traduzione faticosa ma parzialmente comprensibile.
INSUFFICIENTE	4	Comprensione parziale del testo. Individuazione incerta del senso generale.	Riconoscimento incerto delle strutture morfosintattiche. Analisi con errori significativi.	Conoscenza lessicale limitata. Scelta spesso imprecisa dei significati. Traduzione poco scorrevole.
SCARSO	3	Comprensione lacunosa del testo. Fraintendimenti del senso generale.	Riconoscimento lacunoso delle strutture morfosintattiche. Analisi inadeguata con numerosi errori.	Conoscenza lessicale lacunosa. Scelta inadeguata dei significati. Traduzione stentata.
DEL TUTTO INSUFFICIENTE	2	Comprensione molto lacunosa. Senso generale gravemente compromesso.	Riconoscimento molto lacunoso con gravi errori morfosintattici.	Conoscenza lessicale molto lacunosa. Traduzione molto scorretta.
<p>NOTE VALUTATIVE Non vengono penalizzati: gli errori ortografici in italiano, le inversioni di lettere/parole, la lentezza nell'esecuzione, la grafia poco leggibile. Si tengono in minore considerazione: gli errori morfosintattici se non compromettono la comprensione. Si valorizzano: la comprensione globale del testo; i progressi rispetto ai livelli di partenza; l'uso efficace degli strumenti compensativi (tavole morfosintattiche, vocabolario digitale, testi con caratteri ad alta leggibilità, tempo aggiuntivo).</p>				
<p>PUNTEGGIO TOTALE $\frac{L1+L2+L3}{3} =$ $(L1 \times 0,4) + (L2 \times 0,3) + (L3 \times 0,3) =$ VOTO ____ /10</p>				

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI PER ALUNNI DSA (LATINO E GRECO PER IL BIENNIO)

LIVELLO	PUNTEGGIO	INDICATORI E DESCRITTORI			
		CONOSCENZE LINGUISTICHE	CAPACITÀ DI ORIENTARSI SUI TESTI	COMPETENZE DI LESSICO E CIVILTÀ	ESPOSIZIONE E LESSICO (ITALIANO)
ECCELLENTE	10	Conoscenza solida delle strutture fondamentali. Capacità di riconoscere e analizzare le principali costruzioni morfosintattiche con sicurezza.	Comprensione piena e approfondita del testo. Capacità di cogliere i significati impliciti. Analisi critica e autonoma. Ottima capacità di contestualizzazione.	Patrimonio lessicale ricco. Eccellente conoscenza dei collegamenti interdisciplinari e degli aspetti di civiltà. Padronanza delle derivazioni principali.	Esposizione chiara ed efficace. Uso appropriato del lessico specifico. Piena autonomia espressiva, anche con l'aiuto di supporti.
OTTIMO	9	Conoscenza sicura delle strutture morfosintattiche essenziali. Capacità di applicare le regole fondamentali con autonomia.	Comprensione completa del testo. Capacità di analisi consapevole e ben articolata. Buona contestualizzazione storico-culturale.	Patrimonio lessicale ampio. Ottima conoscenza degli aspetti di civiltà. Buona padronanza delle derivazioni.	Esposizione chiara e ben organizzata. Uso corretto del linguaggio specifico. Ottima autonomia espressiva.
BUONO	8	Conoscenza buona delle principali strutture morfosintattiche. Applicazione sostanzialmente corretta delle regole fondamentali.	Comprensione buona del testo con capacità di analisi pertinente. Adeguata contestualizzazione.	Buon patrimonio lessicale. Apprezzabile conoscenza degli aspetti culturali e delle principali derivazioni.	Esposizione chiara e ordinata. Uso appropriato del linguaggio specifico. Buona autonomia espressiva.
DISCRETO	7	Conoscenza discreta delle strutture morfosintattiche di base. Alcune incertezze nell'applicazione delle regole.	Comprensione discreta del testo. Analisi adeguata dei contenuti principali. Sufficiente capacità di contestualizzazione.	Discreto patrimonio lessicale. Conoscenza adeguata degli aspetti di civiltà.	<p>Esposizione generalmente chiara. Uso discreto del linguaggio specifico. Discreta autonomia, Mappa Concettuale: Politica, Arte e Stile in Eschilo</p> <p>I. Il Contesto Politico e la Celebrazione della Democrazia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto Politica/Arte: Le tragedie offrono un punto di vista sulle dinamiche interne alla polis ateniese. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Eschilo adatta l'uso del mito alle contingenze politiche e al contesto culturale e sociale. • Opere e Riferimenti Storico-Politici: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Oresteia (458 a.C.): <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambientazione illuminante. ▪ Tratta la vicenda degli Atridi ad Argo. ▪ Argo aveva stipulato un trattato di alleanza con Atene in chiave antispertana (poco prima del 461 a.C.). ▪ Oreste è legittimato dal sostegno di Apollo e Atena. ◦ Egli è l'Eumenidi σύμμαχος ("alleato"). <ul style="list-style-type: none"> ◦ Supplici (463 a.C.): <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimento all'aiuto (soccorso) dato da Atene a Inaro contro la dominazione persiana. ▪ Inaro richiese l'aiuto ateniese dopo la defezione dei vicini Egizi. ▪ Si nota un parallelismo tra l'appello delle Danaidi (che chiedono aiuto agli Argivi contro i barbari Egizi) e l'appello antipersiano di Inaro. • Ammirazione e Posizione Politica:

						<ul style="list-style-type: none"> ◦ Parte della critica ammira Eschilo per la difesa della politica di Temistocle (vittoria su Persia) e la prima fase della politica di Pericle (coregia per la trilogia dei Persiani). ◦ L'evoluzione politica di Eschilo culmina nel ruolo assegnato al poeta nelle Eumenidi, al nuovo Areopago istituito dalle riforme di Efialte. <ul style="list-style-type: none"> • Areopago (nelle Eumenidi): ◦ Originariamente aristocratico, si occupava di delitti di sangue. ◦ Eschilo attribuisce a questo tribunale una scendenza divina. ◦ Il teatro fungeva da luogo per definire il campo d'azione del giudizio in materia di omicidi. <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">II. Innovazioni Drammaturgiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo degli Attori: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Introduzione del deuteragonista (secondo attore): Permette lo svolgimento del dialogo in scena, affiancando il protagonista. Questo aumenta le possibilità drammaturgiche rispetto alle tragedie più antiche (Persiani, Sette contro Tebe). ◦ Il terzo attore (tritagonista) non è sempre sfruttato, ma compare in alcune scene dell'Orestea. ◦ Nonostante le innovazioni, a volte si registra una sostanziale rigidità nell'uso degli attori (es. il Titano incatenato in Prometeo incatenato). <ul style="list-style-type: none"> • Coreografia e Coro: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Particolare attenzione alla disposizione e gestione degli elementi del coro. ◦ Ciò è testimoniato dalle fonti relative alle maschere generate per l'ingresso delle Erinni. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Nelle tragedie di Eschilo, vi è una preponderanza delle sezioni corali rispetto al dialogo. <ul style="list-style-type: none"> • Scenografia: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gli viene attribuita l'invenzione della skenographia (pittura della scena) da parte di Aristotele e dell'Anonimo. ◦ L'allestimento scenografico era basato su indicazioni per la realizzazione di apparati scenici complessi (maschere, sollevamenti, riproduzioni di altari o statue). <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">III. Stile e Linguaggio Poetico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione Generale:
--	--	--	--	--	--	---

					<ul style="list-style-type: none"> ◦ La fama di Eschilo è legata al suo stile oscuro e maestoso. ◦ La sua lingua è influenzata dalla poesia arcaica. <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche Stilistiche: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Uso frequente di termini composti. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Ricorso agli asindeti. ◦ Presenza di espressioni aforistiche e concise (es. il celebre $\pi\alpha\theta\epsilon\iota\ \mu\acute{\alpha}\theta\omicron\varsigma$). ◦ Uso di sentenze gnomiche (frasi gnomiche). <ul style="list-style-type: none"> • Figure Retoriche Predilette: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Metafora: Prediletta da Eschilo, spesso legata all'immagine tradizionale della navigazione e della conduzione della polis. La metafora ha un valore evocativo nel suo stile. ◦ Anafora: Ripetizione di una parola o di un gruppo di parole nelle parti corali. ◦ Etimologia: Peculiare elemento stilistico; gioco sull'etimologia dei nomi per esprimere l'essenza delle cose. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esempi: Eteocle (glorioso nel nome), Polinice (gloria e contesa), Cassandra (destinata alla distruzione).con occasionale bisogno di supporto.
SUFFICIENTE	6	Conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche basilari. Comprensione sufficiente degli argomenti fondamentali, anche con errori non gravi.	Comprensione essenziale del testo. Capacità di cogliere i contenuti principali. Analisi elementare ma accettabile.	Patrimonio lessicale essenziale. Conoscenza sufficiente delle derivazioni più frequenti e degli aspetti basilari di civiltà.	Esposizione semplice ma comprensibile. Uso essenziale del lessico specifico. Autonomia espressiva sufficiente, anche con l'aiuto di strumenti compensativi.
MEDIOCRE	5	Conoscenza superficiale e lacunosa delle strutture morfosintattiche. Comprensione parziale degli argomenti.	Comprensione parziale del testo. Difficoltà nell'analisi dei contenuti. Contestualizzazione limitata.	Patrimonio lessicale limitato. Conoscenza parziale delle derivazioni e degli aspetti culturali.	Esposizione poco chiara ma con spunti comprensibili. Uso impreciso del linguaggio specifico. Limitata autonomia espressiva.
INSUFFICIENTE	4	Conoscenza gravemente lacunosa delle strutture morfosintattiche. Comprensione molto limitata degli argomenti fondamentali.	Comprensione molto limitata del testo. Analisi lacunosa. Gravi difficoltà nella contestualizzazione.	Patrimonio lessicale molto povero. Conoscenza scarsa di derivazioni e aspetti di civiltà.	Esposizione confusa e frammentaria. Uso molto impreciso del linguaggio specifico. Scarsa autonomia espressiva.
SCARSO	3	Conoscenza estremamente frammentaria. Gravi lacune che impediscono la comprensione degli argomenti basilari.	Comprensione molto frammentaria del testo. Analisi inadeguata o assente.	Patrimonio lessicale estremamente limitato. Gravi lacune nelle conoscenze culturali di base.	Esposizione molto confusa e incoerente. Mancanza di linguaggio specifico. Grave difficoltà comunicativa.
DEL TUTTO INSUFFICIENTE	2	Totale assenza di conoscenze morfosintattiche basilari.	Mancata comprensione del testo. Assenza di analisi.	Assenza di patrimonio lessicale e di conoscenze culturali.	Totale incapacità espositiva. Impossibilità di comunicare in modo comprensibile.
<p>NOTE VALUTATIVE Si tengono in minore considerazione: errori morfosintattici se non compromettono la comprensione; imperfezioni nella forma espositiva; difficoltà di memorizzazione di paradigmi e forme; lentezza nell'esecuzione. Si valorizzano: la comprensione del senso globale del testo; la capacità di analisi e riflessione sui contenuti; la conoscenza degli aspetti culturali e storici; la capacità di fare collegamenti; l'uso efficace degli strumenti compensativi (mappe concettuali, guide lessicali, testi con caratteri ad alta leggibilità, tempo aggiuntivo)</p>					

$$\begin{array}{l}
 \text{VOTO} = \frac{4 \times P_1 + 4 \times P_2 + 2 \times P_3}{10} \quad \text{VOTO} = \frac{4 \times P_1 + 4 \times P_2 + 2 \times P_3}{10} \\
 \text{PUNTEGGIO TOTALE} \quad \frac{L1+L2+L3}{3} = (L1 \times 0,2) + (L2 \times 0,3) + (L3 \times 0,3) + (L4 \times 0,2) = \text{VOTO} ____ / 10
 \end{array}$$